



I.S.I.S. "FEDERICO II" **ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE**

ISTITUTO TECNICO	Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio
ISTITUTO PROFESSIONALE	Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
LICEO ARTISTICO	Architettura e ambiente
CORSO SERALE PER ADULTI	AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

I.S.I.S. "FEDERICO II" - CAPUA
Prot. 0005763 del 15/05/2026
IV (Entrata)

ESAME DI MATURITÀ **ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE **(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)**

Classe Quinta Sez AG
Indirizzo Grafica e comunicazione visiva
Coordinatore Prof.ssa Valentina Crisci



Sommario

PARTE 1	3
INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO	3
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
FINALITÀ	3
IL CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE	4
BISOGNI FORMATIVI DEI GIOVANI	4
IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER GLI ISTITUTI TECNICI	5
RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI.....	6
PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO .	7
QUADRO ORARIO SETTIMANALE	10
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE	10
PARTE 2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	12
ELENCO ALUNNI	12
PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE.....	12
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	13
PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE.....	14
PARTE 3.....	15
INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA.....	15
PERCORSI EDUCAZIONE CIVICA	15
MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL.....	16
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	19
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	20
PARTE 4.....	21
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CRITERI DI VALUTAZIONE.....	21
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	22
PARTE 5- PROVE D'ESAME	24
Sono state svolte le simulazioni delle prove scritte, utilizzando la banca dati delle prove ministeriali somministrate negli scorsi anni.	24
Le prove d'esame saranno svolte secondo le indicazioni dell'O.M. n.54 del 26 marzo 2026.	24

PARTE 1

INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il “Federico II”, sin dall’anno della sua istituzione, si è caratterizzato per la grande vivacità di iniziative sia prettamente scolastiche che espressivo-relazionali, finalizzate a promuovere e valorizzare la persona umana nella sua interezza.

Pertanto, il nostro PTOF ha adottato modelli didattici basati:

- ✓ sull’integrazione;
- ✓ sulla complementarietà dei saperi;
- ✓ sulla progettazione per competenze, in linea con il quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l’apprendimento permanente;
- ✓ sull’utilizzazione di metodologie didattiche attive e tali da coinvolgere erendere protagonisti consapevoli e responsabili gli studenti;
- ✓ sulla creazione di spazi laboratoriali non solo di tipo strutturale, ma anche di carattere culturale relativi a tutte le discipline;
- ✓ su interazioni e raccordi sistematici col mondo della produzione e del lavoro.

Questa è la linea sulla quale si è voluto procedere al fine di:

- sviluppare la capacità di creare una cultura del confronto e del dialogo tra famiglie, scuola e territorio, nel rispetto delle relative autonomie e vocazioni istituzionali;
- aumentare la capacità di risposta di un’offerta formativa capace di adeguarsi alle istanze di rinnovamento economico-sociale della moderna realtà;
- rafforzare l’efficacia della formazione tecnica in rapporto ai fabbisogni del mondo produttivo molto articolati e in continua evoluzione;
- promuovere la cultura della cittadinanza attiva e del rispetto dell’altro nella diversità;
- interagire con le comunità locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi europei e nazionali del sistema di istruzione.

FINALITÀ

La finalità del percorso educativo dell’ISIS “Federico II” è la promozione della persona

umana nella sua interezza, attraverso l'acquisizione di adeguate

- competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali);
- competenze professionali (per l'occupabilità);
- competenze sociali (per la cittadinanza attiva).

È evidente che tali finalità si possano realizzare attraverso un organico piano di interventi, che abbia uno sviluppo pluriennale e che sia il risultato della cooperazione e condivisione di tutti coloro che sono responsabili della formazione delle nuove generazioni: famiglie, scuola, territorio.

IL CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE

Il nostro Istituto opera in un centro urbano di grande valenza storica, artistica e culturale, la cui economia è incentrata sulle attività terziarie. La città viene ad essere un punto di riferimento per i piccoli centri limitrofi, che fanno capo ad essa sia per le scuole superiori, sia per i servizi socio-sanitari. L'economia attualmente è in lenta ripresa: infatti, pur essendo venute a mancare alcune realtà produttive, altre sono in fase di ripresa, come le attività commerciali strettamente legate all'agricoltura, e alla trasformazione. Il 50% circa degli allievi proviene da Capua, il restante dai comuni limitrofi, centri prevalentemente agricoli ed artigianali. Nonostante Capua offra ai giovani servizi efficienti come: biblioteche, centri culturali, religiosi, strutture sanitarie, sportive ecc., non sempre questi vengono sfruttati adeguatamente.

BISOGNI FORMATIVI DEI GIOVANI

La scuola, con il lavoro di progettualità che è stato messo in campo, ha cercato di rispondere e di adeguarsi alle richieste ed alle esigenze del territorio, senza per questo in alcun modo snaturare la sua primaria funzione educativa e formativa. Il territorio, infatti, presenta spesso aspetti e richieste contraddittorie: da un lato le vestigia di una grande civiltà passata, dall'altro una sorta di immobilismo che spesso proprio la scuola deve sradicare e provvedere a individuare stimoli costruttivi.

Tuttavia, le prospettive e le richieste socio-economiche vanno senza dubbio verso un ulteriore sviluppo del terziario avanzato e di un turismo più attento al recupero e alla lettura del territorio. Il nostro progetto, quindi, nasce fondamentalmente dall'esigenza di riqualificare la figura professionale da noi formata attraverso uno sviluppo delle competenze linguistiche e informatiche.

IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER GLI ISTITUTI TECNICI

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico- tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi alla "Educazione Civica", introdotta dalla legge 92/2019, e meglio specificata dalle recentissime Linee guida di cui al D.M n. 35 del 22.06.2020, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- ✓ agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- ✓ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ✓ padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- ✓ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- ✓ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ✓ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✓ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ✓ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- ✓ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ✓ riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- ✓ collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;

- ✓ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ✓ cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- ✓ saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- ✓ individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- ✓ orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- ✓ utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- ✓ orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- ✓ intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- ✓ riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- ✓ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- ✓ riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- ✓ riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

IL DIPLOMATO DI ISTITUTO TECNICO, INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE, a conclusione del percorso quinquennale, ha una preparazione generale e di qualità sui saperi di base, unitamente a competenze specifiche nel settore di interesse.

Nello specifico il diplomato in Grafica e Comunicazione:

- ha competenze specifiche nel campo dell'informatica, della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti, fino alla loro promozione sul mercato attraverso la creazione di siti web interattivi;
- interviene in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integra conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa, di programmazione web.

Il Diplomato Grafica e Comunicazione in considerazione dell'evoluzione dei processi di "marketing" supporta tutte le attività aziendali riferibili al mercato e destinate alla vendita di prodotti o servizi.

Pertanto, può essere occupato in studi o agenzie di grafica, design e pubblicità di aziende o enti, aziende grafiche, editoriale e cartotecniche, ovvero può proseguire gli studi presso tutte le facoltà universitarie, corsi parauniversitari, post diploma, corsi di specializzazione

Al termine del corso di studio il diplomato potrà scegliere un impiego finalizzato alla programmazione ed esecuzione di operazioni di stampa e di prodotti multimediali, come la realizzazione di prodotti audiovisivi e fotografici, la gestione di software di comunicazione in rete, e la produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica), oppure continuare gli studi in qualsiasi facoltà universitaria, in particolare ai nuovi corsi in: Informatica e Comunicazione Digitale, in Disegno Industriale, in Tecnologie Web e Multimediali.

Inoltre, ha l'accesso alle graduatorie e ai Concorsi ordinari come Insegnante Tecnico Pratico (ITP) nelle scuole secondarie di II Grado – Classe di Concorso B022 (Lab. di tecnologia e tecniche delle comunicazioni multimediali) e l'accesso ai Corsi TFA per diventare docenti specializzati sul sostegno

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli

istituti professionali, gli studenti sono in grado di: - agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; - riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico professionale correlate ai settori di riferimento; - riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture, demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; - utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; - riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali; - individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; - riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; - utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi; - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; - individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; - utilizzare strategie orientate al risultato, del lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; - compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente; - partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE SERVIZI

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di: - riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali; - cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio; - essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato; - sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; - svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; - contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio; - applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; - intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

5 2.3 Profilo culturale e risultati di apprendimento.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Le attività scolastiche sono organizzate secondo un orario di 32 ore settimanali distribuite su 5 giorni. L'anno scolastico è suddiviso in due periodi: I quadrimestre, da settembre a gennaio, e II quadrimestre, da febbraio a giugno.

Nell'Istituto si lavora in un clima interno di coinvolgimento e collaborazione, che valorizza le risorse umane e le capacità professionali di tutti gli operatori scolastici, sia docenti che ausiliari, tecnici ed amministrativi. Tutte le scelte significative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono comunicate e documentate agli studenti, alle loro famiglie, e i rapporti con le famiglie sono

agevolati dall'utilizzo del registro elettronico inchiario e l'invio di messaggistica sms alle famiglie.

Il quadro orario della classe risulta essere il seguente

MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnol. e tecniche di rappresent. Grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
Laboratori tecnici			6	6	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

PARTE 2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

ELENCO ALUNNI

(non pubblicabile sul sito web - Nota Garante per la Protezione dei dati personali 21.03.2017, prot. n. 10719)

L'elenco degli alunni con il relativo credito è riportato nell'ALLEGATO 1 al presente documento, nella versione editata ad uso della Commissione d'Esame.

PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

Anno Scolastico	Classe	Iscritti	Inserimenti	Trasferimenti	Ritirati	Ammessi alla classe successiva
2022/23	TERZA	23	3	0		19
2023/24	QUARTA	19	1	0	0	18
2024/25	QUINTA	19	1	0	2	

In sede d'esame, alla classe sarà abbinata una privatista.

	Descrizione
Composizione	La classe si compone di 17 alunni, di cui 11 ragazze. Gli alunni sono eterogenei per provenienza. I livelli conseguiti sono, nel complesso, soddisfacenti. Gli alunni sono, nella maggior parte dei casi, educati e rispettosi degli adulti e dei pari.
Eventuali situazioni particolari (D. M. n.5669 del 12 luglio 2011, Linee Guida allegate al citato D. M., Legge n.170 dell'8 ottobre 2010)	Il Consiglio di Classe, ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive C.M., ha attuato con la collaborazione delle famiglie, percorsi didattici individualizzati (PDP), di cui viene data informazione dettagliata all'ALLEGATO 2 BIS nella versione editata ad uso della Commissione d'Esame.

Esiti del percorso del quinquennio.	I livelli di partenza degli alunni risultano eterogenei per abilità, competenze, partecipazione ed impegno. La classe si è mostrata abbastanza disponibile al dialogo educativo ma, ha fatto registrare un andamento disciplinare e un profitto non del tutto costanti seppur, nel complesso, soddisfacenti. Nel corso di quest'ultimo anno si sono resi necessari interventi correttivi necessari a sostenere la motivazione allo studio di un gruppo di alunni. La classe appare divisa in 3 sottogruppi: un primo gruppo è composto da alunni partecipi e responsabili, che ha fatto registrare l'acquisizione di maggiori competenze, un buon profitto e una più costante partecipazione al dialogo educativo, poiché alle buone capacità intellettive, si è unita una certa continuità nello studio a casa e nell'impegno profuso in classe. Un secondo gruppo è costituito da alunni, non sempre costanti nello studio, ma dotati di buone capacità tanto da conseguire risultati discreti. Un ultimo gruppo è costituito da alunni che si sono mostrati poco partecipi al dialogo educativo, che hanno svolto un percorso non sempre lineare e che hanno raggiunto, non senza difficoltà, sufficienti livelli di conoscenze, competenze e capacità, con le dovute eccezioni del caso. Tra questi ultimi si sono distinti alcuni alunni che hanno provato a recuperare quanto tralasciato negli anni precedenti. Tale situazione della classe è stata costante per tutto il quinquennio, con lievi cambiamenti. Gli alunni, infatti, hanno mostrato impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo in maniera diversa da caso a caso. Ognuno ha fatto riferimento alle proprie caratteristiche individuali: abilità cognitive, conoscenze, disciplinari e strategiche, stili cognitivi, motivazioni ed emozioni collegate all'apprendimento, che hanno influito sul profitto. Nel corso del quinquennio, vista tale situazione, si è proceduto sollecitando quanto più possibile lo studio e la partecipazione, anche fornendo materiali di supporto allo studio stesso, quali dispense, appunti, schemi e mappe concettuali. Le azioni dei docenti sono state finalizzate a far emergere, in ciascun alunno, le potenzialità del proprio profilo personale per sperimentare le diverse dimensioni del sé. Le attività tese al recupero e al sostegno della motivazione allo studio hanno sortito il loro effetto sulla quasi totalità degli alunni. Nel complesso, si può affermare che l'impegno profuso da ognuno ha determinato la creazione di tre gruppi di livello, come precedentemente indicato.
Livelli di profitto	Basso (voti inferiori alla sufficienza): n. 5 alunni Medio (voti 6/7): n. 6 alunni Alto (voti 7/8): n. 5 alunni Eccellente (voti 9/10): n. 1 alunni

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
Lingua e letteratura italiana	Picillo Rosa	Di Fraia Giovanni	Coppola Giovanna
Lingua inglese	De Rosa Vanda	De Rosa Vanda	De Rosa Vanda
Storia	Picillo Rosa	Di Fraia	Coppola

		Giovanni	Giovanna
Matematica	Pesce Carmine	Pesce Carmine	Martino Maria Teresa
Complementi di matematica	Pesce Carmine	Pesce Carmine	
Teoria della comunicazione	Picillo Rosa	Lettieri Anna	
Progettazione multimediale	Marconi Ugo	Vaienna Giuseppe	Cioffi Giuseppina
Tecnologie dei processi di produzione	Villano Maria Rosa	Fucci Gabriella	Cioffi Giuseppina
Organizzazione e gestione dei processi produttivi			Villano Maria Rosa
Laboratori tecnici	Crisci Valentina	Fucci Gabriella	Crisci Valentina
Laboratori tecnici pratici	Balzamo Andrea Chianese Carla	Paciello Ilaria	Balzamo Andrea
Scienze motorie e sportive	Tubiello Maria Immacolata	Tubiello Maria Immacolata	Tubiello Maria Immacolata
Religione cattolica o attività alternative	Papale Maria	Papale Maria	Abate Simona

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie sono state puntualmente informate sulle scelte e decisioni del Consiglio di classe mediante i canali ufficiali di comunicazione. Sono state invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attiva la collaborazione con il corpo docente per garantire una serena e costruttiva partecipazione al dialogo educativo.

Le famiglie sono state convocate per il ricevimento pomeridiano nel mese di dicembre e nel mese di aprile. Negli ultimi colloqui, la partecipazione ai colloqui è stata scarsa. Alcune famiglie sono poco presenti agli incontri e necessitano di essere sollecitate, tanto che la Coordinatrice, più volte durante l'anno, ha chiamato o inviato comunicazioni scritte per informare i genitori sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni più problematici.

PARTE 3

INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

Il Consiglio di Classe ha valorizzato la dimensione interdisciplinare, e, fin quando possibile, la didattica laboratoriale e multimediale, l'apprendimento cooperativo, l'attività di ricerca e di laboratorio. L'approccio metodologico e didattico assunto ha fatto sì che, nella seconda metà dell'anno scolastico, anche coloro che non avevano conseguito valutazioni positive nel primo trimestre, sollecitati dai docenti, hanno dimostrato, ognuno secondo le proprie capacità ed attitudini, la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua.

L'impostazione didattica scelta dal Consiglio di classe è stata finalizzata all'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del cittadino di cui alle Linee guida per gli istituti tecnici, DPR 88/2010 e Direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012 e alle otto competenze chiave europee contenute nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18.12.2006.

All'ALLEGATO 2 sono riportate le relazioni dei singoli docenti in merito all'azione didattica e ai contenuti proposti.

All'ALLEGATO 2-Bis, nella versione ad uso della Commissione d'Esame, sono riportate le relazioni per gli alunni BES.

PERCORSI EDUCAZIONE CIVICA

Le attività relative all'educazione civica sono state svolte ai sensi della Legge 20 agosto 2019, n. 92, della Legge 07.09.2024 e del DM n. 183/2024 che definisce le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Il Consiglio di classe ha individuato la prof.ssa Crisci quale Coordinatore della progettazione del curriculum di Educazione Civica.

L'itinerario didattico si è sviluppato nell'arco dell'intero anno scolastico, attraverso un'azione inter/multidisciplinare, strutturata sulla base di tematiche e contenuti concordati all'interno dei Consigli di Classe, prevedendo l'utilizzo di complessive 33 ore.

Gli interventi e le valutazioni sono stati registrati su di un'apposita sezione del registro elettronico.

In coerenza con gli obiettivi del PTOF, i percorsi previsti sono stati progettati nel curriculum d'Istituto che prevede l'UDA riportata all'ALLEGATO 3.

ATTIVITÀ DIDATTICA ORIENTATIVA

La didattica orientativa è stata svolta con un approccio pedagogico che integra l'orientamento nelle discipline curriculari, finalizzato a sviluppare consapevolezza di sé, attitudini e competenze negli studenti. Ha previsto l'uso di metodologie attive (laboratori, problem solving, cooperative learning) per ridurre la dispersione scolastica e facilitare scelte consapevoli. Una relazione dettagliata è esplicitata unitamente all'attività di Educazione civica.

Tutte le indicazioni relative alle attività svolte sono riportate all'ALLEGATO 3

MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

Ai sensi dell'articolo 22, comma 4 dell'OM n. 54 del 26 marzo 2026 “per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno”

Il Consiglio di classe nella sua autonomia sceglie le discipline coinvolte, in base ai criteri definiti e alle risorse disponibili, coinvolgendo i docenti abilitati, stabilendo la metodologia e i criteri dell'intervento didattico secondo la metodologia CLIL.

In ottemperanza alla normativa vigente, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del docente di Laboratori tecnici pratici, prof. Balzamo, affiancato dalla docente di Inglese per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi alle discipline non linguistiche (DNL) in lingua inglese, come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

È stato realizzato il seguente percorso, riportato anche nelle relazioni per disciplina dei docenti coinvolti.

TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINA	N. ORE	CONTENUTO DISCIPLINARE	COMPETENZE ACQUISITE
Social Advertising & Gender Equality	Laboratori tecnici pratici	10	La pubblicità sociale: caratteristiche e differenze rispetto a quella commerciale Analisi degli annunci pubblicitari (messaggio, target, linguaggio visivo) Stereotipi di genere e discriminazioni nella comunicazione Strategie comunicative	Analizzare criticamente messaggi pubblicitari, riconoscendo stereotipi e intenti comunicativi Utilizzare il linguaggio visivo e verbale per costruire messaggi efficaci Progettare un annuncio pubblicitario coerente con target e obiettivi

			per la sensibilizzazione (immagine, slogan, emozioni) Progettazione di un annuncio di pubblicità progresso	Comunicare in lingua inglese contenuti specifici del settore Sviluppare consapevolezza sociale rispetto alle tematiche di genere
--	--	--	---	---

PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO)

La classe, nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno ha svolto le attività di FSL secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni).

Di seguito si riporta l'elenco delle attività svolte, distinte per annualità.

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE
<i>ANNO SCOLASTICO 2023/2024</i>		
A scuola di lavoro	aziende locali, enti di formazione, associazioni di categoria e imprese del settore grafico-comunicativo.	Percorso PCTO finalizzato allo sviluppo di competenze professionali e trasversali attraverso attività laboratoriali, simulazioni aziendali e incontri con professionisti del territorio.
Incontri con il mondo dello sport	associazioni sportive, federazioni locali, società dilettantistiche e uffici comunicazione.	Attività dedicate alla comunicazione sportiva, all'organizzazione di eventi e al rapporto tra sport, media e territorio.
Realizzazione locandine eventi	associazioni culturali, enti pubblici, organizzatori di eventi e realtà del terzo settore.	Attività laboratoriale finalizzata alla progettazione grafica di materiali promozionali per eventi scolastici e territoriali.
<i>ANNO SCOLASTICO 2024/2025</i>		
Realizziamo il logo di Fieramosca	amministrazione comunali, associazioni culturali e organizzatori dell'evento.	Percorso creativo dedicato allo studio e alla progettazione di un'identità visiva rappresentativa del territorio e della manifestazione/evento Fieramosca.

Eventi e tradizioni del territorio	Comune, proloco, associazioni culturali e operatori turistici.	Attività finalizzate alla valorizzazione culturale e comunicativa delle tradizioni locali attraverso produzioni grafiche e multimediali.
Progetto orientamento in entrata	scuole medie del territorio, enti locali e famiglie.	Percorso dedicato alla presentazione dell'offerta formativa dell'istituto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado tramite laboratori e attività dimostrative.
<i>ANNO SCOLASTICO 2025/2026</i>		
Orientamento in uscita	Incontri informativi con le forze armate	Gli obiettivi sono stati di tipo formativo (conoscenza del sé, dei propri interessi ed aspirazioni) ed informativi (conoscenza delle opportunità lavorative nelle forze armate)
Orientamento	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Percorso volto a supportare gli studenti nella scelta universitaria e professionale attraverso incontri informativi e attività di autovalutazione.
La scuola comunica	ISIS "Federico II"	Considerando l'importanza dell'appartenenza alla comunità scolastica, gli alunni e le alunne di quarta e quinta grafica sono coinvolti nella realizzazione dei materiali promozionali e informativi per gli incontri tematici, di orientamento, sensibilizzazione, organizzati da e per gli studenti dell'ISIS "Federico II"
Business e sport	società sportive, aziende sponsor, esperti di marketing e imprese del territorio.	Progetto orientato all'analisi della comunicazione e del marketing sportivo, con attenzione agli aspetti promozionali e organizzativi.
Orientamento in uscita	Università "L. Vanvitelli"	Agli studenti sono state fornite informazioni relative alle opportunità di studio e di lavoro che gli si presentano dopo il conseguimento del Diploma, utilizzando i link messi a disposizione dalle Università per accedere alle informazioni e agli open-day on line.

Partecipazione Fiera della Fotografia	IPVP	Percorso formativo dedicato all'approfondimento delle tecniche fotografiche, della comunicazione visiva e delle professioni creative attraverso visite guidate e workshop specialistici.
Workshop Comicon	COMICON	Attività PCTO orientata all'analisi della comunicazione visiva, dell'illustrazione, del fumetto e dei linguaggi multimediali contemporanei attraverso la partecipazione a eventi, incontri e laboratori.
Progetti PNRR Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025).	CORSI RIMINI Srl Unipersonale, Via Sardegna,4 Ente accreditato Regione Emilia Romagna: cod. 8809	Due settimane di full immersione STEM e inglese: un percorso esperienziale tra lezioni teoriche, workshop in azienda e visite guidate per potenziare competenze tecniche e trasversali, favorendo lo sviluppo di soft skill attraverso l'apprendimento pratico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Obiettivo fondamentale dell'Istituzione scolastica è lo sviluppo di tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, nonché l'attivazione di tutte le strategie volte a garantire il successo formativo degli studenti dell'ISIS "Federico II", con particolare riguardo al potenziamento delle azioni di inclusività per tutti gli alunni con problemi di apprendimento, in situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale ma anche situazioni personali legate a vicende specifiche e, di conseguenza, non certificate e certificabili prevenendo e recuperando l'abbandono scolastico e/o il cambio di indirizzo scolastico/cambio di corso. Sono state messe in atto strategie per incrementare la partecipazione al processo di apprendimento dell'intero gruppo classe, con cui si è cercato di promuovere la ricerca e la scoperta e di contestualizzare quanto di volta in volta trattato, rispettando gli stili cognitivi attraverso la costruzione di percorsi di studio cooperativi, facendo leva sulle abilità pregresse e sui punti di forza di ciascuno, minimizzando quelli di debolezza e cercando di far sviluppare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Per l'attività didattica ogni docente ha fatto ricorso a:

STRUMENTI	SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
- Libri di testo - Materiale selezionato Dal docente - ICT (LIM, Piattaforme didattiche, software didattici, E-book) - Esercizi interattivi - Dizionari - Internet - Google Workspace	- Laboratori linguistici - Laboratori informatici - Laboratori di indirizzo - Aula Magna - Sala Multimediale - Classroom - Meet

PARTE 4

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, coerenti con gli obiettivi previsti dal PTOF, è avvenuta attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali di diverso tipo. Le osservazioni sistematiche hanno rilevato il comportamento e l'atteggiamento ad apprendere degli alunni (impegno, costanza, interesse, ecc.). Le verifiche formali (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive), invece, erano tese alla rilevazione dell'acquisizione di abilità e conoscenze e sono state utilizzate, in un'ottica di verifica e valutazione formativa, per riprogettare la proposta didattica dei docenti.

Le verifiche sono state effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente ha indicato nella relazione della propria disciplina, allegate al presente documento.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

In particolare, nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno, sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno, come previsto dalla Tabella di cui all'Allegato A al d. lgs. 62/2017.

La media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico comporta l'attribuzione di un credito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella tabella dell'Allegato A al decreto legislativo 62/2017. "Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta nell'anno scolastico da ciascun alunno delle classi del triennio con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi". (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 art. 11 comma 1, 2)

La tabella con i crediti degli alunni è riportata all'ALLEGATO 1 della copia del presente Documento ad uso della Commissione d'esame.

Anche per l'anno scolastico 2025/2026, l'attribuzione del credito scolastico seguirà perentoriamente le nuove indicazioni introdotte dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150. Tale articolo prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato sia pari o superiore a nove decimi.

Nel rispetto dei riferimenti normativi citati e conformemente con quanto deliberato in sede

Collegio dei Docenti e indicato dal PTOF, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

“All'alunno sarà attribuito il valore massimo della fascia di oscillazione corrispondente alla propria media dei voti nel caso si raggiunga almeno il risultato di 0,50 sommando alla media dei voti il punteggio determinato dai crediti acquisiti, secondo i seguenti parametri:

1. Verranno attribuiti punti 0,50 agli alunni che, nel corso dell'anno, non abbiano effettuato più di n° 20 giorni di assenza; punti 0,10 agli alunni che, nel corso dell'anno, non abbiano effettuato più di 30 giorni di assenza. Si precisa che n. 5 ritardi o uscite anticipate verranno conteggiate come un giorno di assenza; inoltre, ai fini del raggiungimento del tetto massimo di assenze consentite non vengono conteggiate le assenze fatte per le motivazioni già oggetto di deroga come da delibera del Collegio dei docenti.

2. Verranno attribuiti punti 0,40 agli alunni che abbiano partecipato proficuamente ad un'attività complementare della scuola fino ad un massimo di 1 punto;

3. Verranno attribuiti punti 0,20 per la partecipazione agli organi collegiali della scuola (rappresentante di classe o di Istituto, Consulta provinciale)

4. Verranno attribuiti punti 0,20 agli alunni che partecipano in modo proficuo all'I.R.C.

5. Il più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico, spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale e dei criteri predetti, sarà attribuito solo se il voto di comportamento assegnato sia pari o superiore a nove decimi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.” (PTOF “Federico II- 2025/2026”)

PARTE 5- PROVE D'ESAME

Sono state svolte le simulazioni delle prove scritte, utilizzando la banca dati delle prove ministeriali somministrate negli scorsi anni.

La simulazione della I prova è stata svolta il giorno 20 maggio 2026.

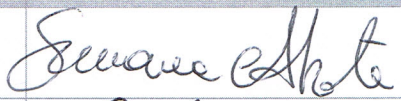
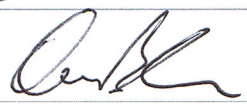
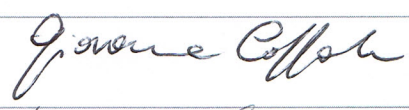
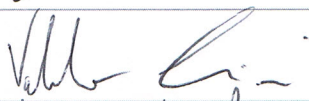
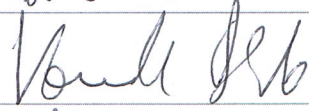
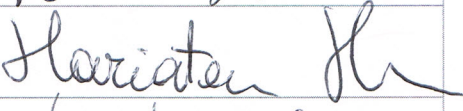
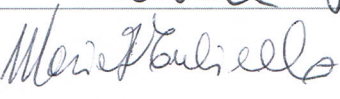
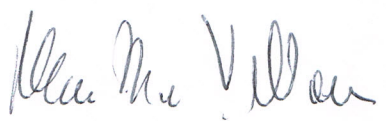
La simulazione della II prova è stata svolta il giorno 21 maggio 2026.

Le prove d'esame saranno svolte secondo le indicazioni dell'O.M. n.54 del 26 marzo 2026.

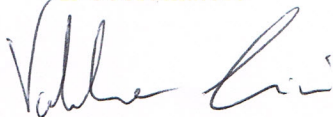
Le griglie di valutazione delle tre prove d'esame sono riportate all'ALLEGATO 4.

Le griglie di valutazione delle tre prove d'esame per gli alunni BES sono riportate all'ALLEGATO 4 BIS

Il presente documento e i suoi Allegati sono stati letti ed approvati all'unanimità nella seduta del Consiglio di Classe del 7 maggio 2025

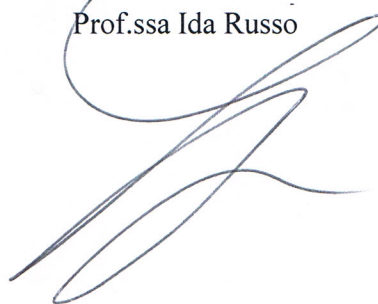
DISCIPLINA	DOCENTE		FIRMA
	COGNOME	NOME	
Religione	Abate	Simona	
Laboratori Tecnici Pratici	Balzamo	Andrea	
Progettazione multimediale, Tecnologie dei processi di produzione	Cioffi	Giuseppina	
Italiano, Storia	Coppola	Giovanna	
Laboratori tecnici	Crisci	Valentina	
Lingua inglese	De Rosa	Vanda	
Matematica	Martino	Mariateresa	
Scienze motorie	Tubiello	Maria Immacolata	
Organizzazione e gestione dei processi di produzione	Villano	Maria Rosa	

Il Coordinatore



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Ida Russo



ALLEGATI

ALLEGATO 1- ELENCO DEGLI ALUNNI CON RELATIVO CREDITO;

(Per ottemperare alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, con la nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, l'ALLEGATO 1 non è inserito nel Documento pubblicato all'Albo della scuola, ma solo in quello ad uso della Commissione d'Esame)

ALLEGATO 2 - RELAZIONI PER DISCIPLINA

ALLEGATO 2 BIS - RELAZIONE ALUNNI DSA/BES

(Per ottemperare alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, con la nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, le relazioni di cui all'Allegato 2-BIS non sono inserite al Documento pubblicato all'Albo della scuola, ma solo in quello ad uso della Commissione d'Esame)

ALLEGATO 3 - EDUCAZIONE CIVICA E PIANO DELLE ATTIVITA' DELL'ORIENTAMENTO FORMATIVO

ALLEGATO 4 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

ALLEGATO 4 BIS - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME PER ALUNNI BES E DSA

(Per ottemperare alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, con la nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, l'Allegato 5 non è allegato al Documento pubblicato all'Albo della scuola)

ALLEGATO 5 - LIBRI DI TESTO

ALLEGATO 5 BIS – I PROVA SIMULATA

ALLEGATO 5 TER – II PROVA SIMULATA

ALLEGATO 2- RELAZIONI PER DISCIPLINA

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- STORIA
- LINGUA INGLESE
- MATEMATICA
- IRC
- SCIENZE MOTORIE
- LABORATORI TECNICI
- PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE
- TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE
- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

ISIS “FEDERICO II” - CAPUA
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: GIOVANNA COPPOLA

DISCIPLINA: STORIA

CLASSE: V sezione A

NUMERI DI ORE SVOLTE: 56h

TESTO IN ADOZIONE: *LE TRASFORMAZIONI DELLA STORIA*, Con Connessioni con la storia. Per le Scuole superiori. Con e-book. Con espansione online vol. 3, di Antonia Brancati, Trebbi Pagliarani, La Nuova Italia Editrice

PROGRAMMA SVOLTO

- L'età giolittiana: contesto storico, politico ed economico; riforme e limiti del sistema giolittiano
 - La Prima guerra mondiale: cause, fasi principali e conseguenze
 - Il primo dopoguerra in Europa e in Italia: crisi economica e sociale
 - Il fascismo: nascita, consolidamento e caratteristiche del regime
 - Il nazismo: ascesa di Hitler e caratteristiche dello Stato totalitario
 - La Seconda guerra mondiale: cause, eventi principali e conclusione
 - La “soluzione finale” e la Shoah
 - La Resistenza italiana e la liberazione dal nazifascismo
 - Il secondo dopoguerra: nascita della Repubblica italiana e primi sviluppi della Costituzione

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

Il mondo bipolare e l'inizio della Guerra fredda (cenni essenziali)

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

- ☐ I totalitarismi fascista e nazista, con particolare attenzione agli aspetti ideologici e propagandistici.
- ☐ La Seconda guerra mondiale e le sue conseguenze
- ☐ La Shoah come evento centrale del Novecento.
- ☐ La nascita della Repubblica italiana e i principi fondamentali della Costituzione.

Gli approfondimenti sono stati selezionati privilegiando i contenuti fondamentali e maggiormente accessibili per la classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto gli obiettivi in modo complessivamente sufficiente, pur con differenze tra gli studenti:

- Conoscenza essenziale dei principali eventi storici tra età giolittiana e secondo dopoguerra.
 - Capacità di collocare gli eventi nel tempo e nello spazio.
 - Comprensione guidata delle cause e delle conseguenze dei principali fenomeni storici.
 - Uso semplice del linguaggio storico.
- Permangono difficoltà nell'esposizione autonoma e nell'approfondimento critico, anche a causa di lacune pregresse. L'alunna con BES (svantaggio linguistico) ha mostrato progressi nella comprensione globale dei contenuti.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezione dialogata e semplificata.

Utilizzo di mappe concettuali e linee del tempo.

Sintesi guidate degli argomenti.

Ripassi frequenti e rallentamento dei tempi di trattazione.

Attività di recupero in itinere.

Particolare attenzione è stata dedicata all'inclusione, attraverso strategie didattiche personalizzate e semplificate.

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo.

Schemi riassuntivi e mappe concettuali.

LIM e materiali digitali (video, presentazioni).

Appunti guidati e materiali semplificati.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Interrogazioni orali guidate.

Verifiche scritte con domande aperte e strutturate.

Esercitazioni di comprensione e sintesi.

- Criteri di valutazione:

Conoscenza dei contenuti fondamentali.

Capacità di comprensione e rielaborazione.

Chiarezza espositiva.

Impegno e partecipazione.

È stato considerato il livello di partenza e i progressi individuali, con attenzione alle situazioni di difficoltà.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

- Recupero in itinere attraverso ripassi e semplificazione dei contenuti.
- Esercitazioni guidate.
- Supporto individualizzato.

Per l'alunna con BES sono stati utilizzati strumenti compensativi e materiali semplificati, con tempi di apprendimento più distesi.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

IL RUOLO DELLA DONNA

- Tappe storiche dell'emancipazione femminile
- Le donne della Costituzione e della Repubblica

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Approfondimento sulle opzioni dopo il Diploma

Capua, 15/05/2026

La docente



ISIS “FEDERICO II” - CAPUA
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: DE ROSA VANDA

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

CLASSE: V sezione A - Indirizzo Grafica e Comunicazione – Settore tecnologico

NUMERI DI ORE SVOLTE: 72

TESTO IN ADOZIONE: Graphics & Design today – Clitt

PROGRAMMA SVOLTO

DESIGN

What is graphic design? Definition of graphic design

The role of a graphic designer: job description and typical work activities;

Successful designers

MARKETING

Marketing and its definitions

Logos

Marketing and social media

PRINTED MEDIA

Books: book cover design, types or genre of book, page layout

Magazines: features of magazine covers

Newspapers: the structure of a newspaper article

DESIGNING FOR ADVERTISING

Analyzing a print advert. A close analysis

DIGITAL MEDIA

Photography: analyzing a photograph

Web design: tips for designing a website

GETTING A JOB

Applying: CVs and covering letter: mistakes to avoid

Job interviews. Types of questions at interviews

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

- CVs
- The role of a graphic designer

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Discreta acquisizione di conoscenze e abilità linguistico-comunicative
- Conoscenza dei fondamenti teorici dell'industria grafica e delle comunicazioni
- Saper discutere su questioni di rilevanza globale: consapevolezza rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030. Educazione alla cittadinanza globale. Sviluppo di un'etica della responsabilità.
- Acquisizione delle Life skills: pensiero critico; conoscenza di sé/autoconsapevolezza
- Valorizzazione del vissuto

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

lezione frontale /dialogata con partecipazione attiva dello studente

esercitazioni in classe/approccio comunicativo

autobiografia

studio domestico dagli appunti presi/materiale del docente

esercitazioni svolte a casa e commentate in classe

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo, dizionari online, lim, video didattici

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate attraverso colloqui,interrogazioni brevi. prove strutturate/semistrutturate, esercizi.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Guida percorso esame di maturità, tutoring, pause didattiche per il recupero

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

- Agenda 2030. Goal 5: Gender equality

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATI

How to get a job

Capua, 15 maggio 2026

Il docente
Vanda De Rosa

ISIS “FEDERICO II” - CAPUA
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: MARTINO MARIATERESA

DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSE: V sezione AG

NUMERI DI ORE SVOLTE: 70

TESTO IN ADOZIONE: MATEMATICA.VERDE 3ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: MATEMATICA GENERALE

**U.D. 1: LO STUDIO DI UNA FUNZIONE RAZIONALE INTERA E
FRAZIONARIA AD UNA VARIABILE, DI PRIMO GRADO**

- a) Concetto di funzione
- b) Ricerca del dominio
- c) Lo studio del segno
- d) L'intersezione con gli assi cartesiani
- e) Concetto di limite
- f) Gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui
- g) Concetto di derivata
- h) Rappresentazione grafica

MODULO 2: CALCOLO COMBINATORIO

U.D. 1: PRINCIPI FONDAMENTALI DEL CONTEGGIO

- a) Disposizioni semplici e con ripetizione
- b) Permutazioni semplici, con ripetizione e circolari
- c) Combinazioni semplici e con ripetizione
- d) Coefficiente binomiale
- e) Applicazioni del calcolo combinatorio a problemi reali

U.D. 2: ELEMENTI DI PROBABILITÀ

- a) Concetto di esperimento casuale
- b) Spazio degli eventi e spazio campionario

- c) Eventi semplici, composti, incompatibili, complementari
- d) Definizione classica di probabilità
- e) Rappresentazione tramite diagrammi di Venn
- f) Problemi con urne
- g) Problemi con carte, dadi, monete
- h) Problemi di selezione con e senza reinserimento
- i) Probabilità in contesti combinatori

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Lo studio di una funzione, il calcolo combinatorio e la probabilità.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Quasi tutti gli allievi hanno raggiunto i seguenti obiettivi finali. Essere in grado di:

Saper svolgere semplici funzioni razionali di primo e secondo grado, intere e fratte;

Saper contare configurazioni complesse senza elencarle.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezioni partecipate, flipped classroom e utilizzo del problem solving per affrontare situazioni reali e applicazioni pratiche.

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Lim e schede di esercizi forniti dal docente.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche orali individuali, griglia dipartimentale.

Verifiche scritte, griglia dipartimentale.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Consolidamento degli obiettivi proposti attraverso esercitazioni ed esercizi mirati di gruppo.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

La partecipazione delle donne nella matematica

ISIS “FEDERICO II” – CAPUA
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE – ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: ABATE SIMONA

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

CLASSE: V sezione AG

NUMERI DI ORE SVOLTE: 24 ore

TESTO IN ADOZIONE: NUOVO TIBERIADE + GRANDI RELIGIONI KIT (IL)- CORSO DI RELIGIONE CATTOLICA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

PROGRAMMA SVOLTO

- I valori della persona umana e la dignità dell'uomo;
- la dimensione etica dell'agire umano: libertà, responsabilità e coscienza;
- il progetto di vita: scelte personali, relazioni e orientamento al futuro;
- il contributo del cristianesimo alla cultura e alla società contemporanea;
- temi di attualità: pace, guerra, solidarietà e diritti umani;
- il dialogo interreligioso;
- educazione al rispetto, alla convivenza civile e alla cittadinanza responsabile.

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

- Il tema del lavoro e della realizzazione personale nella prospettiva etica
- Il ruolo della coscienza nelle scelte individuali
- La responsabilità personale e sociale nelle scelte quotidiane.

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

- I diritti umani e la tutela alla dignità della persona
- La libertà religiosa nel contesto contemporaneo
- La responsabilità morale nelle scelte individuali e sociali

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto gli obiettivi in modo complessivamente adeguato, pur con livelli di partecipazione e di coinvolgimento diversificati tra gli studenti.

Hanno mostrato generalmente disponibilità alle attività proposte, seppur impegnandosi con modalità differenti. Alcuni si sono distinti per una partecipazione più attiva e consapevole, raggiungendo buoni risultati, mentre altri hanno contribuito in maniera più essenziale, conseguendo comunque gli obiettivi previsti.

Nel complesso, gli studenti hanno acquisito una conoscenza adeguata dei contenuti trattati e hanno sviluppato una buona capacità di riflessione su tematiche etiche e valoriali.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica è stata impostata privilegiando un approccio dialogico e partecipativo, volto a favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e lo sviluppo della riflessione personale.

Alle lezioni di tipo guidato sono stati affiancati momenti di confronto e discussione, finalizzati a

stimolare la riflessione personale e il senso critico. In alcune occasioni sono state proposte attività di gruppo e di cooperative learning.

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo

LIM e strumenti digitali

Video, filmati e presentazioni

Materiali forniti dal docente

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Partecipazione attiva alle lezioni
- Interventi durante le discussioni
- Elaborati scritti o riflessioni personali
- Eventuali presentazioni orali

Criteri di valutazione:

- capacità di riflessione critica
- pertinenza degli interventi
- partecipazione e interesse
- capacità di collegamento tra argomenti

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Ripresa e chiarimento degli argomenti durante le lezioni

Attività di supporto individualizzato

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

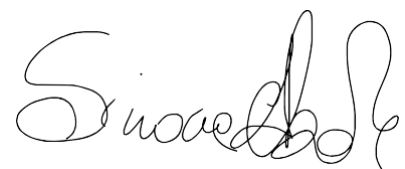
Diritti umani e dignità della persona

Legalità e responsabilità civile

Sviluppo sostenibile e rispetto dell'ambiente

Capua, 15/05/2026

Il docente



ISIS "FEDERICO II" - CAPUA
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

CLASSE 5 ^ SEZIONE: A indirizzo: Grafica e comunicazione

DOCENTE: Tubiello Maria Immacolata

DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive

N° ORE DI LEZIONE SVOLTE:48

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE RELATIVA AGLI ASPETTI DIDATTICO-DISCIPLINARI

La classe nel complesso ha raggiunto un grado di motivazione sufficiente verso le tematiche soprattutto nel secondo periodo, avendo un comportamento rispettoso verso i docenti e le regole d'istituto, obiettivi raggiunti consolidamento dell'io e comportamento del senso civico.

METODI E STRUMENTI Le lezioni sono state svolte in modo diverso a seconda degli argomenti trattati:

Utilizzo delle nuove tecnologie (visione di video e consultazione di siti)

Lezione frontale (approfondimento teorico delle capacità condizionali e altri argomenti di teoria);

Per alcune attività didattiche si è ritenuto opportuno dividere la classe in gruppi omogenei per capacità o interesse, in altri momenti si è favorito il lavoro a coppie;

In qualche altra occasione sono stati gli stessi alunni a gestire l'esercitazione a dimostrazione di una raggiunta capacità di rielaborazione delle conoscenze

ATTIVITÀ DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Argomenti che sono stati soggetti al potenziamento; abilità motorie, rapporto uomo e ambiente, alimentazione e benessere, autotutela, apparato locomotore, primo soccorso

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI MISURAZIONE

Obiettivi raggiunti:

Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.

Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni.

Programma svolto

Scacchi e dama: regole e svolgimento del gioco.

Calcio: regole e svolgimento del gioco.

Pallavolo: teoria e tecnica dei fondamentali individuali, regole di gioco.

L'atletica leggera: salti, lanci, corse

Tennis tavolo, regole e svolgimento del gioco

Nozioni teoriche su doping, droghe leggere, tabagismo, alcol, alimentazione e sport, obesità, anoressia e bulimia.

Sport in ambiente naturale.

Cenni sull'apparato locomotore (scheletro articolazioni, muscoli) con eventuali modificazioni patologiche. Prevenzione degli infortuni e primo soccorso.

Olimpiadi, sport e disabilità

Integrazione sportiva.

Argomenti che sono stati oggetto di particolare approfondimento:

Alimentazione e benessere (obesità, anoressia e bulimia), traumi sportivi e primo soccorso, droghe leggere, doping, tabagismo.

Sport di squadra, fair play Rapporto uomo e ambiente

Metodi di lavoro utilizzati per il conseguimento degli obiettivi, mezzi e strumenti didattici:

Le lezioni sono state svolte in modo diverso a seconda degli argomenti trattati:

Utilizzo delle nuove tecnologie (visione di video e consultazione di siti)

Lezione frontale (approfondimento teorico delle capacità condizionali e altri argomenti di teoria);

Per alcune attività didattiche si è ritenuto opportuno dividere la classe in gruppi omogenei per capacità o interesse, in altri momenti si è favorito il lavoro a coppie;

In qualche altra occasione sono stati gli stessi alunni a gestire l'esercitazione a dimostrazione di una raggiunta capacità di rielaborazione delle conoscenze e competenze

Conoscenze disciplinari in possesso degli allievi:

Comprendere e conoscere il linguaggio specifico della disciplina.

Conoscenze teoriche di almeno due discipline individuali di atletica leggera.

Conoscenze teoriche di almeno due sport di squadra.

Conoscere le finalità ed i criteri di esecuzione degli esercizi proposti.

Conoscenza di nozioni di anatomia e primo soccorso.

Competenze e capacità acquisite dagli allievi

Consolidamento del carattere e sviluppo della socialità.

Critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport.

Affinamento delle qualità fisiche (velocità, resistenza, mobilità articolare) e neuromuscolari (coordinazione, destrezza, equilibrio) per il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate e criteri di misurazione adottati:

Verifiche utilizzando i powerpoint

Questionari.

La valutazione è stata effettuata in base a verifiche in itinere, mediante osservazione del gruppo classe, nel corso dell'esecuzione delle attività proposte; verifiche orali, tendenti ad accertare:

Il miglioramento

La creatività

L'impegno e la partecipazione

Capua, 07/05 /2026

Il docente

Prof.ssa Tubiello Maria Immacolata

ISIS "FEDERICO II" - CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: Valentina Crisci, Andrea Balzamo

DISCIPLINA: Laboratori Tecnici

CLASSE: V sezione AG

NUMERO DI ORE SVOLTE: circa 216 ore

TESTO IN ADOZIONE: Materiali forniti dal docente, software Adobe, dispense e contenuti multimediali

PROGRAMMA SVOLTO

- **Tipometria e composizione tipografica:**
 - Classificazione Novarese
 - Anatomia del carattere
 - Elementi di composizione
 - Allineamenti compositivi
 - Effetti ottici
- **Annuncio pubblicitario:**
 - Gli elementi che lo compongono
 - Format
 - Schema impaginativo
- **La definizione del target group:**
 - Gli influenti l'acquisto
 - I processi di influenza all'interno della famiglia
 - La descrizione del target
- **Il piano di digital marketing**
 - Definizione
 - Concetti chiave
 - Dal marketing tradizionale al marketing digitale
 - Fasi
 - Strumenti
- **I siti web**
 - Categorie
 - Definizione
 - Colori e leggibilità
 - Diversi modi per strutturare i contenuti
- **Identità visiva e brand design:**
 - Naming
 - Analisi del brand: valori, target, mission e tone of voice
 - Iter progettuale del marchio (concept, bozzetti, digitalizzazione, varianti)
 - Manuale d'identità visiva: logo, colori, tipografia, declinazioni
- **Digital e social media design:**
 - Progettazione di contenuti per social network (Instagram, TikTok, YouTube)
 - Formati, linguaggi e storytelling digitale
- **Preparazione all'Esame di Stato.**
- **UDA Educazione Civica: Il ruolo della donna nella società moderna.**
- **CLIL - Social Advertising & Gender Equality**

- La pubblicità sociale: caratteristiche e differenze rispetto a quella commerciale
- Analisi degli annunci pubblicitari (messaggio, target, linguaggio visivo)
- Stereotipi di genere e discriminazioni nella comunicazione
- Strategie comunicative per la sensibilizzazione (immagine, slogan, emozioni)
- Progettazione di un annuncio di pubblicità progresso

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

Ulteriori approfondimenti sulle simulazioni d'esame e sulla progettazione di una campagna di comunicazione integrata.

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Brand design, campagne pubblicitarie, software grafici avanzati

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Progettare e realizzare prodotti grafici e multimediali coerenti con obiettivi comunicativi e vincoli tecnici.
2. Gestire autonomamente un progetto grafico dalla progettazione alla consegna.
3. Applicare principi estetici, comunicativi e tecnici nella produzione multimediale.
4. Utilizzare tecniche di post-produzione e fotoritocco per l'ottimizzazione dei materiali visivi.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI

Lezione frontale e partecipata, didattica laboratoriale, project work, cooperative learning.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Laboratorio grafico, software Adobe, materiali multimediali, dispense.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove pratiche, elaborati progettuali, verifiche orali. Valutazione basata su competenze, autonomia, coerenza e impegno.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Recupero in itinere con esercitazioni guidate e supporto individualizzato.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

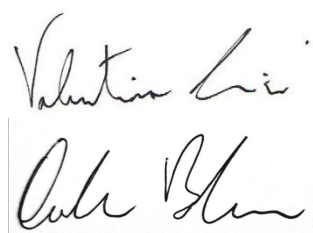
Il ruolo della donna nella società moderna: diritti e pari opportunità.

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Orientamento al lavoro e all'università.

Capua, 15/05/2026

Il docente



ISIS "FEDERICO II" - CAPUA
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: CIOFFI GIUSEPPINA, BALZAMO ANDREA

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

CLASSE: V sezione A GRAFICA E COMUNICAZIONE

NUMERI DI ORE SVOLTE: 94 (entro il 15 MAGGIO)

TESTO IN ADOZIONE: Federle G., Stefani C. (2025), Gli occhi del grafico, Discipline Grafiche terza edizione, Principi di progettazione, CLITT Roma.

PROGRAMMA SVOLTO:

- 1.** Gli Artefatti: immagine coordinata e gli artefatti grafici che comunicano:
 - Il Marchio, Biglietto da visita, carta intestata, busta e gadget;
 - Pieghevole, Volantino, Brochure, Manifesto, Locandina, Packaging;
- 2.** Campagna pubblicitaria:
 - Brief copy strategy;
 - Comunicazione coordinata, annunci pubblicitari e banner per il web;
 - Pubblicità dinamica per i bus;

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

Nessuno

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

- Cenni storici della nascita del manifesto e della comunicazione visiva.
-

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Discreta acquisizione di conoscenze e abilità linguistico-comunicative
- Conoscenza dei fondamenti teorici della storia della grafica e dell'iter progettuale della comunicazione visiva.
 - conoscenza delle tecniche grafiche e informatiche nella produzione della campagna pubblicitaria.
- Saper discutere su questioni di rilevanza globale: consapevolezza rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030. Educazione alla cittadinanza obiettivo 5: Il ruolo della donna.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezione frontale, lezione partecipata, problem solving, didattica breve, didattica laboratoriale, esercizi applicativi guidati, esercitazioni pratiche.

MEZZI DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Libri di testo in adozione, schede di lavoro guidate, partecipazione a progetti extracurricolari e a conferenze, materiali multimediali, laboratorio di grafica, software didattici, fotocopie, mappe e libri digitali.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

verifiche attraverso colloqui, scritte e pratiche.

Riguardo ai criteri di valutazione, si è fatto riferimento a quanto stabilito dalle griglie stabilite durante le riunioni di dipartimento.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Ripresa delle conoscenze essenziali, esercitazioni per migliorare il metodo di studio, esercitazioni aggiuntive a casa, attività in classe per gruppi di livello, guida percorso esame di stato, tutoring.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

1. Il ruolo della donna nella società – creazione flyer;
2. Banner per il sito Web della scuola;

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro.

Capua, 15/05/2026

Il docente

Giuseppina Cioffi
Andrea Balzamo

ISIS “FEDERICO II” – CAPUA
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: CIOFFI GIUSEPPINA, BALZAMO ANDREA

DISCIPLINA: TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

CLASSE: V sezione A GRAFICA E COMUNICAZIONE

NUMERI DI ORE SVOLTE: 70 (entro il 15 MAGGIO)

TESTO IN ADOZIONE: Mario Ferrara e Graziano Ramina (2025), Tecnologie dei processi di produzione, Disciplina tecnologie dei processi di produzione vol. B, seconda edizione, Dal progetto agli strumenti tecnici per realizzarlo CLITT Roma.

PROGRAMMA SVOLTO:

1. Il ciclo produttivo:
 - la prestampa, indicatori e il preventivo di spesa, l'impaginazione, la segnatura
2. La stampa:
 - La stampa offset tradizionale, offset digitale e litografia, il mettfoglio, gruppo dei cilindri, gruppo di uscita del foglio, la stampa digitale.
3. La Post produzione:
 - Cucitura a punto metallico, legatura fresata, a filo refe, con copertina rigida, a spirale e cordonatura e fustellatura, stampa a caldo o rilievografica.
4. La condivisione dei saperi:
 - Informazioni e documenti all'epoca del web, la formazione in rete, modelli didattici e tecnologie.

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

Nessuno

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Le nobilitazioni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Discreta acquisizione di conoscenze e abilità linguistico-comunicative
- Conoscenza dei fondamenti teorici del ciclo produttivo della stampa.
- conoscenza delle tecniche di stampa e di nobilitazione.
- Saper discutere su questioni di rilevanza globale: consapevolezza rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030. Il divario di genere: fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezione frontale, lezione partecipata, problem solving, didattica breve, didattica laboratoriale, esercizi applicativi guidati, esercitazioni pratiche.

MEZZI DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Libri di testo in adozione, schede di lavoro guidate, partecipazione a progetti extracurricolari e a conferenze, materiali multimediali, laboratorio di grafica, software didattici, fotocopie, mappe e libri digitali.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

verifiche attraverso colloqui e verifiche scritte.

Riguardo ai criteri di valutazione, si è fatto riferimento a quanto stabilito dalle griglie stabilite durante le riunioni di dipartimento.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Ripresa delle conoscenze essenziali, esercitazioni per migliorare il metodo di studio, esercitazioni aggiuntive a casa, attività in classe per gruppi di livello, guida percorso esame di stato, tutoring.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il divario di genere: fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro.

Capua, 15/05/2026

Il docente
Giuseppina Cioffi
Andrea Balzamo

ISIS “FEDERICO II”- CAPUA
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: Prof.ssa Villano Maria Rosa

DISCIPLINA: Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi

CLASSE: V sezione AG

NUMERI DI ORE SVOLTE entro il 15 Maggio: 94

TESTO IN ADOZIONE: Testi vari e dispense

PROGRAMMA SVOLTO (inserire eventuale CLIL)

1. Dai bisogni ai beni, Il Marketing

- I Bisogni; Piramide di A. Maslow;
- Abitudini di consumo;
- Storytelling
- Marketing classico; Marketing mix;
- Ciclo di vita del prodotto.
-

2. Dall'azienda al mercato

- Evoluzione del mercato; Forme di mercato.
- Azienda: Classificazioni.
- Gestione dell'attività
- Classificazione delle aziende grafiche.

3. Organizzazione dei processi produttivi

- Capitale e fattori produttivi; Finanziamento.
- Costi e ricavi.
- Azienda e mercato grafico; classificazione degli stampati.
- Progettazione di uno stampato

4. Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

- Le figure della sicurezza.
- Responsabile del servizio di prevenzione protezione.
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; Medico competente.
- Gestione delle emergenze

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscere le caratteristiche del Marketing, marketing mix e comunicazione integrata per la gestione della comunicazione dei diversi tipi di prodotti e servizi.

Conoscere i meccanismi che determinano la formazione dei bisogni e individuare i percorsi sociali di risposta a queste esigenze.

Individuare le diverse strutture aziendali del territorio e le possibili strutture organizzative al loro interno.

Saper analizzare e monitorare le esigenze di mercato nei settori di riferimento.
Conoscere le fasi principali dei processi di un'azienda del settore grafico.
Conoscere le norme per la sicurezza sul lavoro.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezioni frontali e lezioni interattive; problem solving; cooperative learning.

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Materiali multimediali, Dispense, Mappe.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione orale

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Recupero in itinere: ripetizioni, semplificazioni, mappe concettuali.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

UDA Educazione Civica

Il ruolo della donna nella società moderna: diritti, pari opportunità e cittadinanza attiva.
Normative: Costituzione.

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Capua, 15/05/2026

Il docente
Prof.ssa Maria Rosa Villano

ALLEGATO 3- EDUCAZIONE CIVICA E PIANO DELLE ATTIVITA' DELL'ORIENTAMENTO FORMATIVO

UDA – Educazione civica – Classi quinte scuola secondaria di II grado

Titolo	Il ruolo della donna nella società moderna: diritti, pari opportunità e cittadinanza attiva		
Tema	Il riconoscimento e il rispetto del ruolo della donna costituiscono un elemento fondamentale per la costruzione di una società equa, inclusiva e democratica. Analizzare i progressi compiuti e le sfide ancora aperte in tema di parità di genere permette agli studenti di comprendere l'importanza del contributo femminile in ambito sociale, culturale, economico e politico, sviluppando una coscienza critica orientata al rispetto, alla parità e alla valorizzazione delle differenze.		
Obiettivi	- Conoscere l'evoluzione storica dei diritti delle donne in Italia e nel mondo. - Riconoscere le principali norme costituzionali, legislative e internazionali a tutela della parità di genere. - Riflettere sulle disuguaglianze ancora presenti in ambito sociale, lavorativo, politico e culturale. - Promuovere atteggiamenti di rispetto, inclusione e cittadinanza attiva. - Sviluppare consapevolezza critica sul contributo delle donne nella costruzione della società contemporanea.		
Costituzione	-- Art. 3 – Principio di uguaglianza. - Art. 37 – Tutela del lavoro delle donne e parità di retribuzione. - Art. 51 – Pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive e agli uffici pubblici. - Art. 29 – Parità morale e giuridica dei coniugi.		
Agenda 2030	- Goal 5 – Parità di genere. - Goal 4 – Istruzione di qualità (con attenzione all'accesso equo per tutti). - Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica. - Goal 10 – Riduzione delle disuguaglianze. - Goal 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide.		
Destinatari	Studenti e studentesse della classe 5 AG		
Discipline coinvolte	MATERIA	ORE I QUADRIMESTRE	ORE II QUADRIMESTRE
	ITALIANO	2	3
	STORIA	1	2
	PROG. MULTIM.	4	2
	TEC. PROC. PROD.	3	

	INGLESE	2	
	ORG. PROC. PROD.	2	2
	SCIENZE MOTORIE	2	
	MATEMATICA	2	
	LABORATORI TECNICI		6
Attività didattiche	- Analisi di casi concreti di discriminazione e conquiste femminili. - Lettura e commento di articoli della Costituzione e di convenzioni internazionali (CEDAW, Convenzione di Istanbul). - Visione e discussione di documentari o film sul tema della parità di genere. - Incontri con esperti (avvocate, sociologhe, rappresentanti di associazioni femminili). - Produzione di articoli, saggi brevi o interviste sul ruolo della donna oggi. - Progetti multimediali (podcast, video, mostre fotografiche).		
Social Learning	- Collaborazione con associazioni locali e centri antiviolenza. - Partecipazione a campagne di sensibilizzazione sul rispetto e sulla parità. - Organizzazione di dibattiti e attività di peer education nella scuola.		
Prodotti finali suggerimenti	-- Manifesto della classe per il rispetto del ruolo della donna nella società. - Mostra multimediale o fotografica sul contributo delle donne in diversi ambiti. - Campagna di sensibilizzazione (video, social, podcast) contro stereotipi e discriminazioni di genere.		
Riferimenti bibliografici/sitografici	Riferimenti bibliografici/sitografici - ONU – Agenda 2030, Goal 5. - CEDAW (Convenzione sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne). - Convenzione di Istanbul (Consiglio d’Europa, 2011). - Ministero per le Pari Opportunità – documenti e progetti educativi. - Associazioni e ONG impegnate per i diritti delle donne. - Articoli, reportage, biografie e testimonianze sul tema della parità di genere.		

A.S. 2025-2026

PIANO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Nell'attuale società del cambiamento sapersi orientare coincide con il possesso e la padronanza di una strumentazione cognitiva ed emotivo-relazionale che consenta di affrontare, in forma esperta, tutti quei contesti la cui trasformazione dipende, non solo dai soggetti interessati al processo orientativo, ma da fattori socioculturali afferenti a tradizioni, culture e immaginari di gruppi e/o comunità che agiscono sul piano della lunga distanza temporale. In termini operativi l'orientamento implica una presa di consapevolezza delle varie dimensioni del sé e, contemporaneamente, una percezione quanto più possibile adeguata delle opportunità formative e lavorative disponibili. Per giungere a questa consapevolezza occorre una crescita e un consolidamento in molte direzioni specifiche: in primo luogo in quella del proprio mondo interiore, del sistema del sé, visti nella loro complessità e ricchezza, quindi nella capacità di lettura e interpretazione adeguata della realtà in cui si vive, poi nella competenza del decidere e dell'elaborare strategie di realizzazione delle proprie decisioni, infine nella capacità di guidare se stessi nella realizzazione dei propri progetti.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**.

3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

La **didattica orientativa disciplinare** e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' **"accoglienza"** del soggetto in formazione; **attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni**, motivazioni, aspettative ed interessi, l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta. Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "benessere" per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

CONOSCERE SE STESSI (autostima)	Da un punto di vista didattico questa tematica deve accompagnare lo studente in tutto il percorso dal momento dell' accoglienza, all'inserimento nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, conoscenza dell'ambiente scolastico, ecc.) fino a condurlo attraverso vari momenti formativi, a riflettere sui propri interessi, motivazioni e attitudini. Lo scopo è di "agganciare" l'allievo con un approccio empatico che lo coinvolga sul piano emotivo ed esperienziale per poi portarlo gradualmente sul piano razionale e operativo facendo sorgere domande alle quali dare risposte mediante la ricerca di informazioni da ricavare a seguito di stimoli problematici e compiti di realtà.
ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE E MOTIVAZIONI (Fiducia in se stesso)	Questa tematica si basa sull'autovalutazione dello studente (che deve essere ripetuta in vari momenti del percorso e ripresa in esito) in relazione alle proprie capacità, motivazioni, attitudini e interessi. Mediante situazioni-stimolo e questionari mirati si permette allo studente di fare un'analisi delle proprie risorse ed aspirazioni nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro.
GESTIRE L'INCERTEZZA E PRENDERE DECISIONI (PROBLEM SOLVING)	La tematica dell'incertezza (o meglio dell'affrontare l'incertezza) è fondamentale per l'adozione di una didattica orientativa che fornisca competenze per affrontare la realtà. Questo spiega la tesi che vede nel metodo di insegnamento delle discipline il primo pilastro dell'orientamento. La didattica orientativa si basa su compiti di realtà sul saper affrontare problemi e sull'attivarsi per cercare una soluzione. Accanto al metodo di ciascuna disciplina si possono prevedere momenti formativi espressamente progettati per sviluppare questo "atteggiamento" culturale che, a partire dalle "domande" emerse nel

		cercare di risolvere un problema, induce a cercare risposte (soluzioni) da verificare nel proprio contesto di vita. Da un punto di vista formativo il tema è “l’incertezza” e il modo di affrontarla per ridurla.
	CONOSCERE L’OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO (Spirito d’iniziativa)	Consiste nella conoscenza del territorio (si potrebbe dire del proprio contesto di vita) in relazione all’offerta formativa e all’analisi del bisogno di professioni attraverso la ricerca di informazioni sia nel contesto reale sia in quello virtuale (sul web). L’esito della ricerca deve produrre una “carta di identità” delle università e ITS del territorio di riferimento e una “mappa delle professioni” di maggior interesse per lo studente. La ricerca dei dati sulle professioni è finalizzata a redigere un progetto di sviluppo degli studi finalizzato a individuare il percorso più adatto per svolgere la professione desiderata (o le professioni di maggior interesse)
	INCONTRARE LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE DEL TERRITORIO (gestire le informazioni)	Attivarsi per conoscere le offerte formative del territorio, le Università, ITS Academy.
	INCONTRARE IL MONDO DEL LAVORO (team work)	La tematica è centrata sull’incontro con aziende sul territorio per raccogliere informazioni sulle aziende significative.
	ELABORARE UN PROGETTO PER IL FUTURO (conseguire obiettivi)	Lo studente è chiamato ad operare un’attenta valutazione critica, grazie alla quale egli individua una sua creazione come la migliore opera da lui prodotta (CAPOLAVORO).
	AUTOVALUTAZIONE (autoanalisi)	Tutto il percorso di orientamento prevede momenti di valutazione formativa e su momenti di autovalutazione. Si ritiene opportuno proporre nella parte finale del percorso di orientamento un momento finale di autovalutazione con un test che consente di ripercorrere il percorso fatto e di prendere consapevolezza degli apprendimenti acquisiti.
	LA RELAZIONE CON LE FIGURE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI (capacità comunicativa)	È un punto centrale dell’orientamento il rapporto fra lo studente e gli adulti di riferimento (genitori, tutor, docenti, testimoni, professionisti esperti, ecc.) sia per raccogliere informazioni utili necessarie per scegliere, sia per elaborare il proprio “Progetto per il futuro”. Per questo l’intero percorso deve essere accompagnato da momenti di coinvolgimento degli adulti di riferimento.

5. GLI OBIETTIVI

- Rinforzare il metodo di studio
- Lavorare sul senso di responsabilità
- Conoscere sé stessi e le proprie attitudini
- Conoscere il territorio
- Conoscere il mondo del lavoro

- Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.
- Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.
- Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi.
- Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.

6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

- Didattica orientativa
- Uscite didattiche
- Peer tutoring
- Incontri con aziende del territorio PCTO
- Attività di orientamento: I.T.S. Academy, Università, incontro con professionisti del mondo del lavoro- aziende

7. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

Il progetto elaborato si basa su una pianificazione delle attività nel presente e negli anni avvenire che portano a una conoscenza di sé non superficiale e soprattutto a una scelta di vita consapevole e autonoma.

STUDENTI:

- Controllo della dispersione scolastica
- Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento.
- Dare la possibilità a ciascun alunno di scegliere il proprio percorso formativo a seconda delle proprie inclinazioni e bisogni per apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.
- Combattere l'individualismo, l'isolamento.
- Imparare a scegliere

FAMIGLIE

- acquisizione di conoscenza ed esperienze utili per una lettura analitica e di interpretazione del contesto socio economico e culturale locale e globale;
- acquisizione di una maggiore conoscenza dei propri figli al fine di fornire un maggior sostegno nella scelta consapevole delle facoltà universitarie o I.T.S. Accademy.

DOCENTI

- Miglioramento della qualità della didattica con effetti di riduzione del disagio e della dispersione scolastica;
- Integrazione dei curricoli disciplinari attraverso la produzione di moduli progettati nell'ottica di un maggiore raccordo didattico tra docenti e mondo universitario, dell'orientamento consapevole, di una maggiore attenzione alle competenze strategiche in materia di lavoro, impresa e professioni e anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio formale e informale, di tutte le fasi in cui esso è articolato e di tutti gli attori che lo realizzano.

Classe 5^a ...AG... indirizzo Grafica e comunicazione

Classi QUINTE	IL VALORE DELLA SCELTA VERSO L'UNIVERSITÀ E IL MONDO DEL LAVORO			
Competenze Orientative				
• Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi • Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri • Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse • Saper interpretare le regole del contesto organizzativo				
Articolazione attività:				
• Didattica orientativa – N. 1 intervento a docente: L'obiettivo delle attività è di lavorare sullo spirito di iniziativa, sulle capacità imprenditoriali e sulle capacità comunicative attraverso dibattiti su temi di interesse generali o su temi specialistici. Lavorare su sé stessi e sulla motivazione attraverso eventi con esperti esterni Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc. (10 ore) • Conoscere la formazione superiore: L'offerta universitaria, la formazione presso gli Its, agenzie formative, le professioni militari. (5 ore) • Conoscere l'offerta formativa sul territorio e l'offerta lavorativa (5 ore). • Attività di PCTO scelta dal C.d.C. con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze. (15 ore) • Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'E-portfolio e incontri tutor-piccoli gruppi/individuali (in orario extrascolastico)				
	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	N. di ore
	Redazione del Curriculum Vitae. Elaborazione di una lettera di presentazione. Simulazione di un colloquio di lavoro in varie modalità. I diritti e doveri dei lavoratori: comprendere esempi di contratti di lavoro. (ulteriori integrazioni a cura dei singoli C.d.C.)	Leggere e interpretare il mondo del lavoro. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Comprendere la pluralità di contesti degli ambienti di vita. Agire in modo autonomo e responsabile.	Leggere comprendere e interpretare annunci di lavoro, contratti, strumenti e materiali inerenti al contesto lavorativo. Scrivere un annuncio di auto promozione lavorativa. Saper utilizzare le principali risorse online relative alla ricerca di lavoro. Orientarsi nel mondo del lavoro in relazione a opportunità, problematiche, diritti e doveri, sapendo riconoscere e promuovere le proprie	10

			competenze di lavoratore. Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete. Sapere usufruire delle risorse del territorio e dei servizi al cittadino (previamente cercati online). Sapere usare la e-mail.	
Attività di PCTO				15
Orientamento (I.T.S.- Università- Esperti aziendali)				5
Tempi	Ottobre - Aprile			
Metodologia (a cura dei singoli C.d.C.)	● Laboratorio ● Lezione Frontale ● Debriefing ● Esercitazioni Di Carteggio ● Dialogo Formativo ● Problem posing ● Problem solving ● Project Work ● Simulazione – Virtual Lab ● E-Learning ● Brain – Storming ● Percorso Autoapprendimento ● Didattica Breve ● Apprendimento Cooperativo ● Flipped Classroom ● Debate ● Project Based Learning ● Altro (Specificare)			

ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO E RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

I docenti tutor attiveranno uno specifico corso su Google Classroom per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati. Gli incontri avverranno in orario extracurricolare, per interi raggruppamenti o per piccoli gruppi; gli incontri individuali saranno su richiesta.

I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento saranno complessivamente due per l'intero anno scolastico, si svolgeranno su richiesta e in modalità a distanza.

Il docente orientatore si occuperà di segnalare, a studenti e famiglie, le possibili alternative dei percorsi di studio e/o le opportunità lavorative offerte dal territorio.



I.S.I.S. "FEDERICO II"

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO

Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio

ISTITUTO PROFESSIONALE

Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

LICEO ARTISTICO

Architettura e ambiente

CORSO SERALE PER ADULTI

AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

Modello di Relazione Finale del Tutor di Orientamento

Anno Scolastico: 2025/2026

Classe: V AG

Indirizzo: Grafica e Comunicazione

Tutor Orientamento: Antonella Perna

1. OBIETTIVI REALIZZATI

- Supporto agli studenti nella scoperta delle proprie inclinazioni e competenze
- Preparazione alla transizione verso il mondo universitario, formativo o lavorativo
- Acquisizione da parte degli studenti di consapevolezza delle proprie inclinazioni, attitudini e competenze personali, scolastiche e trasversali
- Accompagnamento degli studenti nella costruzione di un percorso orientativo consapevole per affrontare la transizione verso il mondo universitario, della formazione post-diploma e del lavoro
- Supporto all'accesso e all'utilizzo della piattaforma Unica
- Supporto alla compilazione e all'aggiornamento dell'e-Portfolio
- Supporto all'elaborazione e caricamento del "capolavoro", espressione significativa del percorso formativo e personale di ogni singolo alunno

2. RISULTATI RAGGIUNTI

L'attività di tutoraggio ha consentito di conseguire risultati concreti e misurabili sul piano qualitativo e quantitativo.

- Percentuale di studenti che hanno dimostrato un efficace uso della piattaforma: 100%
- Elenco degli studenti che hanno compilato l'e-Portfolio ed inserito il capolavoro:

	ALUNNI	E-PORTFOLIO	CAPOLAVORO
1	AULICINO PIETRO	COMPILATO	INSERITO
2	BALASCO CHIARA	COMPILATO	INSERITO
3	BONACCIO FRANCESCO ROMOLO	COMPILATO	INSERITO
4	CIARMOLI LUCIA	COMPILATO	INSERITO
5	CIOFFI MARIA GIULIA	COMPILATO	INSERITO
6	CIOFFI MASSIMO	COMPILATO	INSERITO
7	GUERRAZZI BENEDETTA	COMPILATO	INSERITO
8	IVANOVICS FELICIAN ROBERT	COMPILATO	INSERITO
9	HARVERJOT KAUR	COMPILATO	INSERITO
10	MAYER MORENA	COMPILATO	INSERITO
11	NARCISI MARIALUISA	COMPILATO	INSERITO
12	PATRIA FRANCESCA	COMPILATO	INSERITO
13	PETRELLA ASIA	COMPILATO	INSERITO
14	PETRILLO ALESSANDRO	COMPILATO	INSERITO
15	RICCIADELLA FRANCESCA IMMA	COMPILATO	INSERITO
16	TEDESCO LUCA	COMPILATO	INSERITO
17	VIGLIOTTI JOHANA	COMPILATO	INSERITO

- Numero di studenti che hanno mostrato maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni e competenze: 14 alunni su 17

3. ATTIVITÀ SVOLTE

- Incontri individuali con gli studenti in presenza e online organizzati tramite calendario della piattaforma Unica
- Incontri collettivi con gli studenti calendarizzati tramite piattaforma Unica
- Attività di orientamento con esperti esterni presso l'Università Vanvitelli
- Partecipazione agli eventi proposti dalla scuola come open day, concorsi e attività di FSL
- Utilizzo della piattaforma UNICA per documentare le attività svolte e le competenze acquisite

4. STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI

Indicare i principali strumenti utilizzati per supportare le attività di tutoraggio:

- Piattaforma UNICA per la gestione delle attività e l'e-Portfolio
- Strumenti di autovalutazione e autodiagnosi come test autovalutativi e questionari su interessi e attitudini
- Materiale informativo sui percorsi formativi e professionali

5. FEEDBACK

- Gli studenti hanno espresso apprezzamento per i momenti di confronto individuale e per il supporto ricevuto nell'orientamento alle scelte future, riconoscendo l'utilità delle attività svolte per una maggiore consapevolezza del proprio percorso formativo e professionale.
- Le famiglie hanno valutato positivamente il tutoraggio come occasione di accompagnamento e supporto nella definizione del progetto personale e scolastico degli studenti.
- I docenti hanno evidenziato una buona partecipazione degli studenti alle attività proposte e una maggiore attenzione alla costruzione del proprio percorso orientativo.

6. PUNTI DI FORZA

- Buona partecipazione e coinvolgimento degli studenti nelle attività di tutoraggio e orientamento.
- Maggiore consapevolezza degli studenti riguardo al proprio percorso formativo, universitario e professionale.
- Collaborazione positiva tra tutor, docenti del Consiglio di classe, tutor FSL.

7. CRITICITÀ

- Difficoltà di natura tecnica per il primo accesso alla piattaforma Unica
- Tempi talvolta limitati per la compilazione dell'e-Portfolio e per l'elaborazione del capolavoro.
- Necessità di distribuire le attività orientative in modo più continuativo nel corso dell'anno scolastico

8. CONCLUSIONI E PROPOSTE PER IL FUTURO

L'attività di tutoraggio svolta nel corso dell'anno scolastico ha rappresentato un'importante occasione di accompagnamento e supporto per gli studenti nel percorso di crescita personale, formativa e orientativa. Le attività proposte hanno favorito una maggiore consapevolezza delle proprie competenze, inclinazioni e prospettive future, contribuendo a rafforzare la capacità degli studenti di compiere scelte più consapevoli e coerenti con il proprio progetto di vita.

Per il prossimo anno scolastico si propone di:

Potenziare l'utilizzo degli strumenti digitali dedicati all'orientamento e dell'e-Portfolio, prevedendo momenti specifici di formazione e supporto operativo;

- Incrementare gli incontri individuali e le attività laboratoriali orientative, al fine di favorire una partecipazione più attiva degli studenti;
- Ampliare la collaborazione con università, ITS, enti di formazione, professionisti e realtà produttive del territorio;
- Programmare le attività di tutoraggio in modo più continuativo durante l'intero anno scolastico;
- Rafforzare il raccordo tra tutor, Consiglio di classe e famiglie per garantire un monitoraggio più efficace del percorso degli studenti;
- Prevedere momenti di condivisione delle buone pratiche tra tutor per favorire il confronto e lo scambio di esperienze.

Nel complesso, l'esperienza di tutoraggio si è rivelata positiva ed efficace, offrendo agli studenti un supporto concreto nella costruzione del proprio percorso formativo e professionale e ponendo le basi per un ulteriore miglioramento delle attività orientative negli anni successivi.

Capua, 14/05/2026

Firma

Perna Antonella

A handwritten signature in dark ink, reading "Antonella Perna", written in a cursive style.

ISIS “FEDERICO II” - CAPUA- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE ESAME DI MATURITÀ 2025-2026

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO 4- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

ISIS "FEDERICO II"- CAPUA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

(NB. Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20, dividendolo per 5).

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

TIPOLOGIA A: ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Indicatori generali	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo corretto	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	

	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali e elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
	Totale	60	

Indicatori specifici per la TIPOLOGIA A	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio)	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio)	4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio)	6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio)	8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	
	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2	

Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	
Totale		40	

Valutazione in 100esimi _____	Valutazione in 20esimi _____	Punteggio attribuito per effetto dell'arrotondamento _____
---	--	--

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ISIS "FEDERICO II"- CAPUA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

(NB. Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20, dividendolo per 5.)

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori generali	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo corretto	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	

	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato deidocumenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo conapporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originalied elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera criticae autonoma	10	
	Totale	60	

Indicatori specifici per la TIPOLOGIA B	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi eargomentazioni. Articolazione a coerente delle argomentazioni	8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorsoragionativo	4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida erigorosa	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi	Uso dei connettivi generico e improprio	2	
	Uso dei connettivi generico	4	
	Uso dei connettivi adeguato	6	
	Uso dei connettivi appropriato	8	
	Uso dei connettivi efficace	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazioneculturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in manieraoriginale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	8	

	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	
	Totale	40	

Valutazione in 100esimi _____	Valutazione in 20esimi _____	Punteggio finale attribuito per effetto dell'arrotondamento _____
---	--	--

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ISIS "FEDERICO II" - CAPUA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

(NB. Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della partespecifica, va riportato a 20, dividendolo per 5.)

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Indicatori generali	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo corretto	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficace comunicativa	10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	

	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali e elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
	Totale	60	

Indicatori specifici TIPOLOGIA C	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e incoerente	4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	20	
Correttezza e	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4	

articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	
	Totale	40	

Valutazione in 100esimi _____	Valutazione in 20esimi _____	Punteggio attribuito per effetto dell'arrotondamento _____
----------------------------------	---------------------------------	---

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ISIS "FEDERICO II"- CAPUA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

Indirizzo Grafica e Comunicazione- DISCIPLINA **PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE**

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI p.)	PARTE 1 (max. 16 p.)	PUNTEGGIO MASSIMO	VALUTAZIONE/ MISURAZIONE	
Attinenza alla traccia (brief) Capacità di operare correttamente scelte finalizzate al progetto comunicativo richiesto	4		Inesistente	0
			Debole	1,0
			Insufficiente	1,5
			Sufficiente	2,0
			Buono	3,0
			Ottimo	4,0
Chiarezza e completezza dell'iter progettuale e della relazione conclusiva Quantità e qualità delle ipotesi creative proposte Qualità grafica dei bozzetti e delle tavole	4		Inesistente	0
			Debole	1,0
			Insufficiente	1,5
			Sufficiente	2,0
			Buono	3,0
			Ottimo	4,0
Creatività ed efficacia comunicativa Capacità tecnica e creativa delle soluzioni grafiche e dell'uso degli strumenti digitali	4		Inesistente	0
			Debole	1,0
			Insufficiente	1,5
			Sufficiente	2,0
			Buono	3,0
			Ottimo	4,0
Correttezza, completezza, equilibrio, efficacia della composizione e impaginazione Uso corretto dei font e dei colori Rispetto del format e dei parametri tecnici richiesti	4		Inesistente	0
			Debole	1,0
			Insufficiente	1,5
			Sufficiente	2,0
			Buono	3,0
			Ottimo	4,0
TOTALE				

INDICATORI	PARTE 2 (max. 4 p.)	PUNTI	DOMANDA 1	DOMANDA 2
Risposta assente o totalmente errata		0		
Risposta poco corretta, con incertezze che evidenziano lacune nella preparazione		0,5		
Risposta parzialmente corretta che dimostra una discreta preparazione e uso corretto del linguaggio tecnico		1,5		
Risposta esaustiva, sia da un punto di vista dei contenuti, che dell'organizzazione dei concetti, con padronanza del linguaggio tecnico		2		
TOTALE				

TOTALE PROVA / 20

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ISIS "FEDERICO II" - CAPUA

ESAME DI MATURITÀ 2025-2026- GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA per candidati con PEI e con PDP

(ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, art. 24, comma 8 e art. 25, comma 3)

CANDIDATO/A _____ DATA ____/____/2026 CL. V Sez. ____

TIPOLOGIA A: ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Lavoro organico e ben articolato, Pienamente coerente con tutte le richieste	30
	Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso, coerente e pertinente con quasi tutte le richieste	24
Coesione e coerenza testuale	Lavoro semplice ma lineare, parzialmente coerente con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	18
	Lavoro poco organico, con passaggi frammentari, coerenza parziale, limitata	12
	Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati. Molte lacune rispetto alle richieste	6
Ampiezza e precisione della conoscenza e dei riferimenti culturali	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti. Capacità di riflessione critica con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	30
	Conoscenza adeguata con diversi spunti critici ed efficaci riferimenti culturali	24
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenza corretta ma non approfondita. Sufficienti spunti di riflessione e rielaborazione	18
	Conoscenza parziale. Rielaborazione appena accennata o con superficialità di giudizio	12
	Conoscenza lacunosa e/o scorretta. Scarsi spunti critici	6
	TOTALE	/60

INDICATORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA TESTUALE

Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza del testo	Aderenza alle consegne esauriente e correttamente espressa	9-10
	Aderenza alle consegne sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	7-8
	Aderenza alle consegne accettabile, globalmente corretta	6-7
	Aderenza alle consegne parziale, limitata	5
	Aderenza alle consegne molto lacunosa e molto imprecisa	1-4
Parafrasi riassunto/sintesi	Comprensione completa e corretta	9-10
	Comprensione pertinente e abbastanza corretta	7-8
	Comprensione accettabile ma con imprecisioni	6-7
	Comprensione incompleta, superficiale	5
	Comprensione fraintesa o errata	1-4
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Analisi completa e precisa degli aspetti contenutistici e formali	9-10
	Analisi completa degli aspetti contenutistici e formali	7-8
	Riconoscimento degli aspetti essenziali contenutistici e formali	6-7
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali	5

	Errato riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali	1-4
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione appropriata, argomentata e originale	9-10
	Interpretazione adeguata	7-8
	Interpretazione appena accettabile	6-7
	Interpretazione inadeguata	5
	Mancata o errata interpretazione	1-4
	TOTALE	/40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5).

Valutazione in 100/100	Punteggio	Divisione per 5 del punteggio totale riportato
Indicatori generali	____/100	____/20
Indicatori specifici	____/100	
Totale	____/100	

La sottocommissione

Il Presidente

CANDIDATO/A _____ DATA ____/____/2026 CL. V Sez. ____

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Lavoro organico e ben articolato, Pienamente coerente con tutte le richieste	30
	Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso, coerente e pertinente con quasi tutte le richieste	24
Coesione e coerenza testuale	Lavoro semplice ma lineare, parzialmente coerente con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	18
	Lavoro poco organico, con passaggi frammentari, coerenza parziale, limitata	12
	Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati. Molte lacune rispetto alle richieste	6
Ampiezza e precisione della conoscenza e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti. Capacità di riflessione critica con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	30
	Conoscenza adeguata con diversi spunti critici ed efficaci riferimenti culturali	24
	Conoscenza corretta ma non approfondita. Sufficienti spunti di riflessione e rielaborazione	18
	Conoscenza parziale. Rielaborazione appena accennata o con superficialità di giudizio	12
	Conoscenza lacunosa e/o scorretta. Scarsi spunti critici	6
	TOTALE	/60

INDICATORI SPECIFICI della tipologia testuale		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Puntuale e complete	13-15
	Corretta ma non approfondita	11-12
	Riconoscibile nelle sue linee essenziali	9-10
	Appena accennata	7-8
	Assente o errata	1-6
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo Adoperando connettivi pertinenti	Percorso logico, coerente e documentato con uso sicuro dei connettivi	13-15
	Percorso logico e coerente con uso globalmente corretto dei connettivi	11-12
	Percorso logico e abbastanza coerente con alcune imprecisioni nell'uso dei connettivi	9-10
	Percorso parzialmente coerente /limitato /ripetitivo con alcuni errori nell'uso dei connettivi	7-8
	Percorso incongruente con uso scorretto dei connettivi	1-6
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per	Contestualizzazione ricca di riferimenti culturali e approfondimenti personali, argomentazione completa, articolata	9-10
	Contestualizzazione corretta ed efficace, argomentazione sufficientemente documentata da dati e citazioni	7-8

sostenere l'argomentazione	Contestualizzazione sufficientemente sviluppata, argomentazione limitata agli elementi essenziali e più evidenti	6-7
	Contestualizzazione appena accennata/superficiale, argomentazione parziale, frammentaria, poco articolata	5
	Contestualizzazione assente o errata, argomentazione incongruente o Contraddittoria	1-4
	TOTALE	/40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5).

Valutazione in 100/100	Punteggio	Divisione per 5 del punteggio totale riportato
Indicatori generali	____/100	____/20
Indicatori specifici	____/100	
Totale	____/100	

La sottocommissione

Il Presidente

CANDIDATO/A _____ DATA ____/____/2026 CL. V Sez. ____

**TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Lavoro organico e ben articolato, Pienamente coerente con tutte le richieste	30
	Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso, coerente e pertinente con quasi tutte le richieste	24
Coesione e coerenza testuale	Lavoro semplice ma lineare, parzialmente coerente con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	18
	Lavoro poco organico, con passaggi frammentari, coerenza parziale, limitata	12
	Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati. Molte lacune rispetto alle richieste	6
Ampiezza e precisione della conoscenza e dei riferimenti culturali	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti. Capacità di riflessione critica con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	30
	Conoscenza adeguata con diversi spunti critici ed efficaci riferimenti culturali	24
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenza corretta ma non approfondita. Sufficienti spunti di riflessione e rielaborazione	18
	Conoscenza parziale. Rielaborazione appena accennata o con superficialità di giudizio	12
	Conoscenza lacunosa e/o scorretta. Scarsi spunti critici	6
	TOTALE	/60

INDICATORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA TESTUALE		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Pertinenza alla tipologia testuale precisa e corretta, piena coerenza con le richieste	13-15
	Pertinenza alla tipologia testuale corretta, coerenza con le richieste	11-12
	Pertinenza alla tipologia testuale e coerenza nel complesso parzialmente corretta	9-10
	Pertinenza alla tipologia testuale e coerenza con le richieste parziali	7-8
	Pertinenza alla tipologia testuale e coerenza con le richieste scorrette	1-6
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Lavoro organico e ben articolato	13-15
	Lavoro sufficientemente sviluppato	11-12
	Lavoro semplice ma lineare	9-10
	Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	7-8
	Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1-6

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti Culturali	Conoscenza e riferimenti culturali ampi, ricchi, precisi	9-10
	Conoscenza e riferimenti culturali corretti ma non approfonditi	7-8
	Conoscenza e riferimenti culturali sostanzialmente corretti ma	6-7
	Conoscenza e riferimenti culturali parziali o superficiali	5
	Conoscenza lacunosa e/o scorretta, riferimenti culturali quasi assenti o errati	1-4
	TOTALE	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5).

Valutazione in 100/100	Punteggio	Divisione per 5 del punteggio totale riportato
Indicatori generali	____/100	____/20
Indicatori specifici	____/100	
Totale	____/100	

La sottocommissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026 per candidati con PEI e con PDP

(ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, art. 24, comma 8 e art. 25, comma 3)

Indirizzo Grafica e Comunicazione- DISCIPLINA PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	PARTE 1 (max. 16 p.)	PUNTEGGIO MASSIMO	VALUTAZIONE/ MISURAZIONE	
Attinenza alla traccia (brief) Valutare comprensione del compito senza penalizzare errori linguistici	4		Inesistente Debole Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	0 1,0 1,5 2,0 3,0 4,0
Chiarezza e completezza dell'iter progettuale e della relazione conclusiva Accettati schemi/mappe; focus su chiarezza del processo	4		Inesistente Debole Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	0 1,0 1,5 2,0 3,0 4,0
Creatività ed efficacia comunicativa Valorizzare idea anche con linguaggio semplice	4		Inesistente Debole Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	0 1,0 1,5 2,0 3,0 4,0
Correttezza, completezza, equilibrio, efficacia della composizione e impaginazione Focus su leggibilità visiva; errori minori non penalizzati	4		Inesistente Debole Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	0 1,0 1,5 2,0 3,0 4,0
TOTALE				

INDICATORI	PARTE 2 (max. 4 p.)	PUNTI	DOMANDA 1	DOMANDA 2
Risposta assente		0		
Risposta semplice ma comprensibile		0,5		
Risposta corretta (anche con linguaggio semplice)		1,5		
Risposta completa (senza penalizzare errori formali)		2		
TOTALE				

TOTALE PROVA / 20

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

MATERIA	CODICE DEL VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	VOLUME	EDITORE	PREZZO	TIPO	NUOVA ADOZIONE	ACQUISTARE ALUNNI	CONSIGLIATO	INFO
ITALIANO	9788830204591	SAMBUGAR MARTA	LETTERATURA APERTA - LIBRO MISTO CON LIBRO DIGITALE - VOLUME 3 + CONTENUTI DI BASE + LABORATORIO 5 ANNO	3	LA NUOVA ITALIA EDITRICE	41.00	B	No	Sì	No	
LINGUA INGLESE	9788899673468	JORDAN	GRAMMAR FILE GOLD - GRAMMATICA LESSICO LIVELLO A2 - B2		TRINITY WHITEBRIDGE	26.00	B	No	No	Sì	
LINGUA INGLESE	9788808160577	CLEGG LOIS	GRAPHICS & DESIGN TODAY - VOL U (LD)		CLITT	30.50	B	No	No	No	
LINGUA INGLESE	9780194602020	AA VV	VENTURE B1+ - EC+SB&WB+CD+OBK+ONLINE PET		OXFORD UNIVERSITY PRESS	30.70	B	No	No	No	F
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	9788808122506	BERGAMINI MASSIMO	MATEMATICA. VERDE 3ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)	3	ZANICHELLI EDITORE	23.50	B	Sì	Sì	No	
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	9788808911025	FEDERLE GIOVANNI	GLI OCCHI DEL GRAFICO 3ED. - VOL. B (LDM) - DISCIPLINE GRAFICHE - PERCORSO AVANZATO	2	CLITT	20.80	B	No	Sì	No	
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	9788835047537	MANGANOTTI	NUOVO TIBERIADE + GRANDI RELIGIONI KIT (IL) - CORSO DI RELIGIONE CATTOLICA PER LA SCUOLA SEC.DI SECONDO GRADO		LA SCUOLA EDITRICE	18.90	B	No	No	No	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	9788805078486	GOTTIN MAURIZIO	MATCH POINT + BASIC LIFE SUPPORT E TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		SEI	21.30	B	No	No	No	
STORIA	9788830220195	BRANCATI	TRASFORMAZIONI DELLA STORIA (LE) - VOLUME 3 + CONNESSIONI STORIA 3	3	LA NUOVA ITALIA EDITRICE	31.00	B	No	Sì	No	
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	9788808992857	FERRARA MARIO	TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE 2ED. - VOLUME B QUINTO ANNO (LDM) - DAL PROGETTO AGLI STRUMENTI TECNICI PER REALIZZARLO	2	CLITT	17.20	B	No	No	No	

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***IT15 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****Indirizzo:** IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE**Tema di:** PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE***Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.*****PRIMA PARTE****COMUNICAZIONE PER IL CONVEGNO INTERNAZIONALE DEDICATO AL SISTEMA ALIMENTARE (FOOD SYSTEM)**

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine e l'*headline* della comunicazione per il convegno internazionale dedicato al "SISTEMA ALIMENTARE" (FOOD SYSTEM).

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: manifesto dell'evento (formato A3 da sviluppare in verticale);
- B. stampa: materiale promozionale: cartolina o depliant (formato a scelta);
- C. web: una *home page* e due pagine interne (Formato 1024x780 pixel);
- D. banner: promozionale dell'evento (formato 728x90 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/rough) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (massimo 15 righe);
3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO**PREMESSA**

Il tema del sistema alimentare (*food system*) e del diritto a una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta è un argomento spinoso nell'attuale dibattito sociale.

Il *food system* include le materie prime, i processi e le infrastrutture inerenti all'agricoltura, alla vendita, al trasporto e al consumo di prodotti alimentari.

Oggi, in molti casi, è difficile garantire una sicurezza alimentare, intesa come qualità e sostenibilità della produzione e della vendita del cibo. Altrettanto difficile è trovare il giusto equilibrio tra allevamento e agricoltura nel rispetto delle risorse naturali.

Il cibo è un bisogno primario dell'uomo e, oltre a essere disponibile, deve essere di qualità, diversificato, accessibile, sicuro e conveniente. Inoltre si deve considerare che c'è uno stretto legame fra salute, benessere e cibo. Infatti sia la malnutrizione che l'obesità sono problemi collegati al modo in cui si produce, commercializza e consuma il cibo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IT15 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Ciò è riscontrabile nello sviluppo economico e negli stili di vita delle società sedentarie e urbanizzate, che hanno mutato le abitudini alimentari. Accanto alla scomparsa delle tradizioni culinarie e alla richiesta di prodotti sempre disponibili a basso prezzo, si ha una massificazione del cibo e la perdita del concetto di qualità alimentare. Le conseguenze di questi cambiamenti sono: da un lato il sovrappeso e l'obesità nei paesi industrializzati, dall'altro la malnutrizione e la denutrizione nei paesi in via di sviluppo.

In aggiunta a quanto detto sopra, richiedono una riflessione sia la crescita della popolazione mondiale che il relativo benessere, in quanto questi fattori spingono ad aumentare e a intensificare la produzione alimentare.

Non si deve dimenticare che l'ambiente in cui viviamo crea il cibo e ne modella la produzione; di contro, il sistema alimentare costruito per produrlo modifica l'ambiente stesso. Questa interattività tra sistema alimentare e ambiente impone radicali cambiamenti al *food system* odierno, prima che i danni siano irreversibili. Se ne deduce che, nel prossimo futuro, lo sviluppo della produzione alimentare dovrà rispondere a criteri di sostenibilità, in particolare nel ricercare di non ridurre ulteriormente le foreste, le aree protette e la biodiversità, già minacciate fortemente dall'espansione urbana.

Altro punto importante da considerare per migliorare il *food system* è ridurre la quantità di prodotti alimentari che sono quotidianamente sprecati.

SOTTOTEMI A CUI ISPIRARSI

La sfida della biodiversità

La massimizzazione delle produzioni agricole e la richiesta di prodotti sempre disponibili, porta alla diffusione di colture non autoctone, trattate chimicamente o geneticamente modificate. Come rivendicare l'importanza della stagionalità e delle colture locali?

Obesità e denutrizione

Il mutare degli stili di vita e dell'alimentazione causa: sovrappeso e obesità nei paesi industrializzati, malnutrizione e denutrizione nei paesi in via di sviluppo. Come promuovere scelte quotidiane orientate ad un maggiore equilibrio alimentare globale?

Emigrazione ed immigrazione

L'emigrazione e l'immigrazione danno vita a società multi-culturali, in cui tradizioni e stili di vita si incontrano e si scontrano. Il valore culturale del cibo può diventare un mezzo di integrazione sociale? Come riscoprire il suo carattere di identità culturale?

Sistemi territoriali interconnessi

Il cibo deve essere valorizzato e promosso dalle persone nel proprio territorio d'appartenenza. Il cibo è una risorsa locale e preziosa, che dà vita a molteplici sistemi, in cui tutti gli elementi connessi ad esso debbono essere valorizzati. Come far comprendere l'importanza di queste relazioni?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IT15 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Obiettivo: Descrizione del progetto

Il convegno intende affrontare il tema dell'alimentazione, indagandone le implicazioni sociali, ambientali ed economiche.

L'alimentazione è la fonte della vita per tutti gli esseri viventi e per il pianeta stesso, per questo è necessario un sistema alimentare che garantisca uno sviluppo sostenibile basato sulla salute della natura e di conseguenza su quella di tutti gli esseri viventi. Il *food system* a cui tendere è una produzione che genera poco scarto, che conserva il territorio, il sistema e la comunità a cui appartiene. L'obiettivo è promuovere il cambiamento del *food system* attraverso l'educazione alimentare e le campagne d'informazione, per garantire una miglior nutrizione e perché ciò avvenga è fondamentale partire da scelte personali consapevoli.

Focus target

- Operatori sociali.
- Insegnanti della scuola primaria e secondaria.
- Studenti universitari.
- Cittadini responsabili.

Obiettivi di comunicazione

Il target deve capire che:

- il sistema alimentare ha una pesante ricaduta sulla qualità della vita degli esseri viventi e del pianeta;
- la globalizzazione ha generato una serie di cambiamenti negli stili di vita che hanno portato alla massificazione del cibo e di conseguenza alla perdita del concetto di tradizione e qualità alimentare;
- il sistema alimentare è estremamente complesso, esso è influenzato dall'ambiente e lo influenza;
- che ha pesanti implicazioni socio/economiche;
- si impone una responsabilità personale nella scelta quotidiana del consumo del cibo.

Il target deve:

- aumentare le conoscenze nei confronti di questa problematica scottante;
- diventare consapevole delle implicazioni socio/economiche che il food system comporta.

Il tono di voce:

- PROFESSIONALE
- COLTO
- INTERNAZIONALE
- COINVOLGENTE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IT15 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Valori da comunicare

Responsabilità, attenzione, condivisione, sostenibilità, qualità, benessere, salute, sistema interconnesso.

Pianificazione dei Media

- stampa: quotidiani italiani e riviste specializzate di settore;
- affissioni;
- web Internazionale;
- comunicazione *below the line*.

TESTI DA INSERIRE

Titolo: trovare *l'headline* (può essere anche in inglese)

sottotitolo: sistema alimentare/food system

date: 20 / 22 ottobre 2017

luogo: ROMA / Palazzo dei Congressi

via: piazza John Kennedy, 1

info: www.sistemicibo.com

LOGHI DA INSERIRE

logo: CREA

logo: Comune di Roma

Allegati

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti);
- loghi.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IT15 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

PARTE SECONDA

1. Si chiede, al candidato, di fornire una definizione di *marketing*, di *vision*, *mission* e piano di *marketing*.
2. Cosa è un'inquadratura? Quali tipi di inquadrature esistono?
3. Come si costruisce lo *storyboard*? Come si sviluppa lo *storytelling*?
4. Qual è la definizione del termine **pubblicità**? Perché, in ambito persuasivo, si parla di *logos*, *ethos* e *pathos*?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ALLEGATO 1 - Raccolta immagini





Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca



ALLEGATO 2 - Loghi



LOGO CREA



LOGO Comune di Roma